



coli veri e propri. Le società chiedono che le penali (al 20%) e gli interessi da corrispondere ai calciatori delle retribuzioni arretrate possano essere messe al netto e non al lordo come prevede l'attuale accordo. Nel caso i calciatori accettassero (ma è tanto dura), alcuni, lato Lega, si dicono pronti anche a fare un passo oltre, e firmare un contratto della durata di tre anni a decorrere dal 2010 (quindi con scadenza 2013). «Sull'articolo 7 - ha spiegato ancora Beretta - si prevede un eventuale confronto tra le parti da sviluppare nei prossimi 15-30 giorni».

**PIANO BIS**

In caso negativo, allora via libera all'accordo-ponte della durata di un anno, ma a pesare sarebbe allora l'integrazione del parere formulato dal presidente Figc, Giancarlo Abete, che si era già speso per togliere il termine «temporanei» riferito agli allenamenti differenziati, punto sul quale peraltro i calciatori avevano dato l'ok alla firma: «È una proposta molto ragionevole - si dice sicuro il numero uno della Lega - anche perché si accompagna alla proposta forte di far partire nel frattempo un gruppo di lavoro tra Lega e Aic per quanto riguarda tutti i temi che attengono alle parti, una commissione paritetica che sarà chiamata ad affrontare tutti i nodi che possono fare da base di un processo di rifondazione delle regole fondamentali che riguardano il calcio». Non è un caso che la situa-

**Beretta al suo posto**

**Nell'assemblea nessuno ha chiesto le dimissioni dell'attuale presidente**

zione si sia sbloccata anche grazie alla promozione (di Coni, Figc e governo) del tavolo congiunto di lunedì prossimo a Palazzo Chigi, quello potrebbe essere il giorno della firma e delle strette di mano. Si parlerà anche di legge 91 (rapporto società-calciatori), legge sugli stadi e protezione dei marchi. I grandi nodi che i club, facendo leva sul contratto, sono riusciti a riportare alle attenzioni delle istituzioni dopo oltre un anno di immobilismo. Rinviata invece la fumata bianca sui diritti tv, con un furibondo De Laurentiis che all'uscita ha tuonato contro Galliani, la Infront (l'advisor scelto per reperire le offerte delle tv) e Berlusconi: «Facciamo dei passi indietro a favore di Berlusconi perché Infront cerca di vendere a Mediaset a prezzi bassissimi i diritti sul digitale terrestre. Dobbiamo invece aspettare, sperando che il calcio italiano diventi migliore». ♦

# Europei di basket L'Italia ancora ko Ora deve fare il tris

**Ancora una sconfitta per l'Italia che cede anche alla Germania (76-62) della stella Nowitzki. Gli azzurri restano in partita, pur giocando molto male, ma negli ultimi 5' crollano. Ora devono battere Lettonia, Israele e Francia.**

**SALVATORE MARIA RIGHI**

ROMA  
srighi@unita.it

Una partita d'altri tempi, ma nel senso peggiore: l'anti-basket. Poteva essere il modo giusto per battere la Germania dello spauracchio Nowitzki e prendere la prima vittoria in questi Europei, invece l'Italia è rimasta di nuovo stritolata dai propri limiti e ora, per non tornare subito a testa bassa dalla Lituania, dovrà battere Lettonia, Israele e Francia. Non è stato nemmeno necessario, ai panzer di Bauermann, la solita prova mostruosa del biondino dei Dallas Mavericks. Nowitzki 21 e Gallinari 17 (con 11 rimbalzi), ma questa specie di spargio non era pane per le stelle. Lo ha dominato, infatti, un cristone come Kaman (17 punti, altrettanti rimbalzi, marmoreo e decisivo), lo hanno buttato via gli azzurri che hanno giocato più con rabbia che con la testa e a lungo hanno giocato senza passarsi la palla, prendendo tiri impossibili e facendo scelte senza senso, pur contro una squadra che il giorno prima ha fatto 91 punti e ieri sera alla fine del terzo quarto ne aveva fatti la metà (46). Ci ha tenuto su di peso, di fronte a un gruppo solido ma povero di talento, l'orgoglio dei singoli: prima Mancinelli, nel primo tempo, e poi Gallinari, quando i tedeschi cercavano di scappare e lui li ha ripresi a suon di gomitate e falcate, giocando tra l'altro a denti stretti per una caviglia dolorante. Come contro la Serbia, il giorno prima, il primo quarto ci ha illusi: 18-16. Meglio i tedeschi nella frazione successiva, 30-36 all'intervallo, ma la partita non decollava e tutto sommato questa per Pianigiani non era una cattiva notizia. Il terzo fallo di Nowitzki all'inizio del terzo quarto (37-38) pareva l'inizio della fine tedesca, anche perché nel frattempo l'Italia ha fatto il massimo sforzo, spremendo un 10-2 che ha fruttato un vantaggio minimo (40-38), ma una ipoteca morale che però è stata

dilapidata in un amen. Ancora pari per l'ultimo quarto, con due colpi di Bargnani che fino a quel momento non si era mai visto davvero, ma a metà del tempo, a 4' dalla fine, il tracollo italiano: da 55-56 a 55-60, e l'inerzia della partita che è scivolata tutta e definitivamente dalla parte della Germania. Ci ha provato ancora il Gallo, a tenerci in vita, con un tiro da tre e due liberi, ma dall'altra parte Kaman continuava imperterrita a fare legna. Il ko lo ha messo Herber, con una bomba che ha inchiodato la partita (60-67). Disastrose le percentuali dell'Italia, ma più del 37% da 2, fa riflettere il 24% nel tiro da 3 e il 70% ai liberi. Con questa mira non si va molto lontano, figuriamoci in un campionato europeo dove di squadre materasso, perlomeno nel gruppo B, non se ne vedono molte. I tedeschi hanno tirato decisamente meglio (45% da 2, 58% da 3 e 75% ai liberi), ma soprattutto non hanno mai barcollato, nemmeno quando l'Italia cercava disperatamente di staccarsi di dosso le sue paure. Pianigiani deve vincerle tutte, ora, e forse non è nemmeno questo il problema più grave di una squadra a trazione "americana", ma che gioca senza un regista e senza un centro. ♦

**IL GRUPPO B**

## Seconda vittoria per Francia e Serbia Oggi la Lettonia

Nel gruppo B, quello che comprende anche gli Azzurri, ieri hanno centrato la seconda vittoria di fila sia la Serbia (92-77 alla Lettonia, che oggi affronterà l'Italia alle ore 16,45 con diretta Rai-Sport1) che la Francia (85-68 a Israele). Questi gli altri risultati di ieri: Spagna-Portogallo 87-73, Turchia Gran Bretagna 90-61, Lituania-Polonia 97-77 (gruppo A); Bosnia-Montenegro 94-86, Grecia-Finlandia 81-61, Macedonia-Croazia 78-76 (gruppo C); Bulgaria-Belgio 68-65, Russia-Georgia 65-58, Slovenia-Ucraina 68-64 (gruppo D). La formula del torneo prevede l'accesso alla seconda fase per le prime tre del girone. Le due finaliste ai Giochi di Londra 2012.

## Brevi

### CALCIO, FAR OER-ITALIA Stasera coppia d'attacco Cassano-Giuseppe Rossi

Il ct azzurro Cesare Prandelli ha annunciato la formazione titolare che stasera a Torshavn (diretta Rai1 ore 20,45) affronterà le isole Far Oer per una gara valida per le qualificazioni a Euro201. Questi gli undici che scenderanno in campo dall'inizio: Buffon; Maggio, Ranocchia, Chiellini, Criscito; Pirlo, De Rossi, Thiago Motta; Montolivo; Rossi, Cassano. Il commissario tecnico non ha specificato se Balotelli andrà in panchina o in tribuna.

### TENNIS, US OPEN Pennetta, Schiavone, Vinci: tre azzurre al terzo turno

Nell'ultimo torneo dello Slam, sui campi di Flushing Meadows, nella mattinata di ieri Flavia Pennetta ha sconfitto 6-0 6-3 Romina Oprandi nel derby italiano. Poco dopo Francesca Schiavone si è imposta 6-1 6-1 sulla croata Mirjana Lucic mentre Roberta Vinci ha battuto 6-2 6-3 la francese Alize Cornet. Nulla da fare invece per Fabio Fognini che, dopo aver combattuto nel primo set (perso 7-5), si è arreso (6-0 6-0) al ceco Tomas Berdych.

### MOTOGP, MISANO Capirossi annuncia l'addio: «Sarà l'ultimo Gp in Italia»

Dopo 22 anni di gare, 3 titoli mondiali, 99 podi e 322 gran premi disputati, Loris Capirossi ha annunciato ieri a Misano Adriatico (dove domica si correrà il Gp di San Marino) la decisione di ritirarsi. «Sarà il mio ultimo Gp in Italia - ha detto Capirossi - per me è un momento triste, ma è giusto così». Capirossi, 38 anni, che corre con la Ducati privata del Team Pramac, sarà in pista fino all'ultima gara di quest'anno, in programma a Valencia il 6 novembre.

### CICLISMO, VUELTA Tappa a Peter Sagan Wiggins leader, Nibali 4°

Lo slovacco Peter Sagan ha vinto la sua seconda tappa alla Vuelta di Spagna, aggiudicandosi allo sprint la 12ª frazione sul traguardo di Pontevedra dopo 167 chilometri. Il britannico Bradley Wiggins mantiene la testa della classifica generale, con Vincenzo Nibali 4° a soli 10 secondi. Sagan ha preceduto il tedesco John Degenkolb e la coppia italiana formata da Daniele Bennati e Alessandro Petacchi.